

Le stagioni delle strutture turistiche:

Marilleva 900 e 1400 tra storia, paesaggio e architettura. Una mostra fotografica di Luca Chisté

Inaugurerà a Bitm il prossimo 20 settembre. Scatti "analitici" per Marilleva in Val di Sole

La diciannovesima edizione della Bitm - Le Giornate del Turismo Montano -, in programma tra Trento e Rovereto dal 25 al 28 settembre, sarà dedicata alla promozione dei «Tesori della montagna». All'interno delle quattro «giornate del turismo montano» gli organizzatori della Bitm proporranno una serie di focalizzazioni sul tema, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori, dei professionisti, dei ricercatori che lavorano per e con il turismo montano. I dibattiti saranno affiancati, com'è nella tradizione della manifestazione, da eventi culturali, mostre, presentazioni di libri. In particolare il 20 settembre il fotografo Luca Chisté inaugurerà la mostra fotografica "Il rapporto fra gli insediamenti turistici e il paesaggio". Una rassegna che avrà l'obiettivo di affrontare le peculiarità paesaggistiche del complesso di Marilleva (Val di Sole), così come esse appaiono al mutare delle stagioni e, correlativamente, al diverso sfruttamento turistico del territorio.

Luca Chisté che rapporto coglie tra insediamenti turistici e paesaggio, da un punto di vista fotografico?

Dopo la mostra dedicata al Vanoi, presentata a Bitm lo scorso anno, ho voluto indagare, ancora una volta, utilizzando la calligrafia che più mi è propria, quella del bianco/nero (per alcune viste, anche con riprese analogiche,



Luca Chisté - fotografo

con l'uso di negativi in medio e grande formato), i legami che si creano in montagna tra la dimensione antropica ad opera dell'uomo e la dimensione naturalistica. Marilleva 1400, in particolare, è scenario di costruzioni turistiche che se in inverno sono vive e ricche di anime, d'estate diventano surrealistiche. Senza giudizio alcuno ho voluto scrutare il paesaggio nelle diverse stagioni per lanciare spunti di riflessione.

Quindi sarà una mostra che creerà dibattito?

Me lo auguro. Spero che si apra un confronto di analisi. Riflessioni sulle relazioni che si creano tra grandi flussi turistici e contesti geografici eccezionali da preservare. La mostra vuole essere un'indagine visiva utile a dare chiavi di lettura per affrontare gli eventi

di trasformazione e riqualificazione in atto che legano l'uomo alla montagna.

Perché proprio Marilleva in Val di Sole?

Perché il luogo si presta perfettamente a questo tipo di indagine che ho condotto attraverso l'impiego di più sessioni di ripresa. Ho lavorato su un filone temporale longitudinale seguendo il ritmo delle stagioni turistiche e temporali: inverno, primavera e piena estate. Le fotografie raccontano il mutamento visivo degli insediamenti che vanno comunque collocati in uno sviluppo intenso che aveva ragione d'essere nell'epoca in cui vennero costruiti (*) e che, oggi, mostrano evidenti segni

Quali sono i suoi tesori della montagna?

Quando penso alla montagna e ai suoi tesori non posso prescindere dalla mia formazione socio-antropologica. Cerco nei miei scatti il rapporto stretto con la natura più profonda e amo mescolarla alla dimensione antropica creata dall'uomo. Cerco l'armonizzazione del paesaggio, una sorta di equilibrio che è e rimane sempre mutevole nel tempo.

(*) La stazione in quota di Marilleva 1400

Lo studio, che promuove nella Valle la stagione turistica invernale, prende avvio fin dai primi anni '60. Sono interessate dal progetto: Folgarida, Marilleva, Fazon. Il modello è quello delle esperienze moderne dei villaggi turistici della Savoia, dove i progetti prefigurano centri invernali ed estivi, dedicati allo svago e al riposo, offrendo un'attrezzatura completa, fatta di alloggi, centri di ritrovo, funivie, servizi. Nel 1970 è approvato il programma di fabbricazione del Comune di Mezzana che introduce la previsione della nuova stazione turistica in quota e determina l'aumento generalizzato dei posti letto. Nel 1971 è rilasciata la prima concessione edilizia. Il Piano urbanistico comprensoriale della Valle di Sole, adottato nel 1975 e approvato nel 1978 (l'anno successivo del referendum che si tiene in Valle di Sole sul tema delle stazioni turistiche in quota), tenta di ridelineare le previsioni del programma turistico, assegnando 6.000 posti letto a Marilleva e 6.000 posti letto a Folgarida e introduce la previsione di un piano generale di zona, pur prendendo atto che si tratta di un'area con programmi in gran parte realizzati o in corso di realizzazione.

Fonte: Provincia Autonoma di Trento | Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio "Marilleva 1400 - Inquadramento urbanistico"